

TRIBUNALE DI ASTI

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE

La sottoscritta Avvocato Valeria Filippi con studio in Asti, Corso Alfieri n. 284 (C.F. FLPVLR72R69D742W), vista l'ordinanza 12.10.2020 del Giudice dell'Esecuzione di delega delle operazioni di vendita nell'Esecuzione immobiliare R.G.E. n. 183/2018 promossa da BANCA D'ALBA – Banca di credito cooperativo di Alba, langhe, Roero e del Canavese soc. coop. contro: *indicazioni omesse ai sensi dell'art. 174 comma 9 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196*,

Visti gli articoli 591 bis, 576 e 569 e segg. c.p.c.,

**ORDINA LA VENDITA SENZA INCANTO
CON MODALITA' TELEMATICA ASINCRONA**

ai sensi dell'art. 570 e ss. c.p.c. ed art. 24 D.M. 32/2015

del seguente bene immobile:

Lotto Unico: Comune di Portacomaro, identificato al Catasto Fabbricati al foglio 11, mapp.le 249, sub. 3, cat. A/2.

Descrizione compendio immobiliare

Intero fabbricato residenziale con relativa area esterna pertinenziale, suddiviso in due unità immobiliari (abitazione ed autorimessa), collocato nel nucleo frazionale denominato Migliandolo e posto a sud-est rispetto al centro del paese di Portacomaro, in Via Maestra n.13.

Il fronte sud-ovest del lotto e del fabbricato su di esso insistente prospettano direttamente sulla via pubblica denominata Via Maestra, dalla quale hanno perciò accesso diretto; nello specifico sono visibili cancelletti d'accesso all'area scoperta pertinenziale, accesso pedonale all'abitazione (su vano scala) e due accessi carrai all'autorimessa.

Il fabbricato è di prima edificazione risalente all'incirca al 1960/1961, successivamente modificato all'incirca nel 1965 (come dichiarato nelle pratiche di Condonò Edilizio del 1985) ed oggetto di modesti interventi in epoca successiva al 2012 (data di acquisto da parte degli attuali intestatari). Si presenta di buona fattura ma in stato manutentivo scarso. È libero sui quattro lati, per un lato prospettante sulla strada pubblica e circondato dall'area scoperta pertinenziale per i restanti tre lati.

L'edificio è distribuito su n.3 piani, di cui due totalmente fuori terra (piano terreno e piano primo) ed uno seminterrato, collegati internamente da vano scala a rampa unica. L'area scoperta è sistemata in parte a verde privato ed in parte a cortile/camminamento per la porzione semipianeggiante (posta a livello del piano seminterrato) mentre è totalmente boscata per la restante maggiore superficie.

La distribuzione interna è la seguente (con riferimento alla planimetria esplicativa di cui all'Allegato 06):

ABITAZIONE:

- al piano seminterrato: sgombero 1 (di circa 10,50 mq), sgombero 2 (di circa 37,50 mq), sgombero 3 (di circa 16,00 mq), sgombero 4 (di circa 10,50 mq), sgombero 5 (di circa 13,00 mq), sgombero 6 (di circa 10,00 mq), sgombero 7 (di circa 15,00 mq)
- al piano terreno: disimpegno 1 (di circa 11,50 mq), soggiorno/cucina (di circa 52,50 mq), WC (di circa 2,00 mq), oltre a vano scala
- al piano primo: disimpegno 2 (di circa 10,00 mq), bagno 1 (di circa 6,50 mq), bagno 2 (di circa 4,00 mq), camera 1 (di circa 13,00 mq), camera 2 (di circa 20,00 mq), camera 3 (di circa 13,00 mq), camera 4 (di circa 21,50 mq), terrazzo coperto (di circa 14,00 mq), balcone coperto (di circa 4,50 mq), oltre a vano scala

AUTORIMESSA:

- al piano terreno: locale autorimessa (di circa 35,50 mq).

Certificazione energetica

L'immobile risulta provvisto di valido Certificato Energetico APE.

Regolarità urbanistica

Il sopralluogo in sito ha permesso di evidenziare alcune difformità tra quanto riportato sui documenti catastali agli atti e quanto visibile sui luoghi.

Principalmente si segnalano:

- al piano seminterrato (piano interrato in planimetria catastale), una porzione con altezza interna di circa cm 345 e la rimanente con altezza interna di circa cm 300, con alcuni scalini tra l'una e l'altra
- al piano terreno, l'assenza della tramezza dell'ex cucinino
- al piano primo, balcone e terrazzo dotati di copertura, ex tinello trasformato in camera (camera 1 in planimetria esplicativa) e piccolo locale collegato all'ex tinello trasformato in bagno
- errata indicazione dell'orientamento cardinale delle planimetrie catastali.

In seguito ad indagine condotta presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Portacomaro sono state assunte le informazioni urbanistiche circa l'area su cui insiste l'immobile pignorato. Si evince quindi che l'immobile ricade per la parte prossima alla strada comunale (fabbricato) in "Area edificata di Ristrutturazione – R" e per la restante parte (terreno) in "Area Agricola – E". L'intero immobile è assoggettato a "vincolo idrogeologico".

In seguito ad indagine presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Portacomaro è stato altresì appurato che per il fabbricato oggetto di procedura esecutiva risultano archiviati i seguenti titoli edilizi, riportati in stralcio nell'Allegato 10:

- Licenza di Costruzione n. XX del 15/03/1960 (per costruzione fabbricato)
- Permesso di Abitabilità del 04/06/1961
- Concessione in Sanatoria ex Legge 47/1985 (Condono Edilizio) n. XX del 27/06/1994 (per realizzazione piano seminterrato con annessi accessori di pertinenza all'abitazione)
- Concessione in Sanatoria ex Legge 47/1985 (Condono Edilizio) n. XX del 27/06/1994 (per trasformazione di locale di sgombero in locale residenziale al piano terreno)
- Concessione in Sanatoria ex Legge 47/1985 (Condono Edilizio) n. XX del 27/06/1994 (per modifiche interne e di facciata).

Dall'elencazione soprastante risulta quale ultimo titolo edilizio l'unione delle tre concessioni a seguito di Condono Edilizio, rispetto alle quali la situazione riscontrata sui luoghi presenta alcune minime difformità, rappresentate principalmente dall'avvenuta demolizione della tramezza tra cucinino e soggiorno al piano terreno, dalla trasformazione del tinello in camera al piano primo, dalla trasformazione del cucinino in bagno al piano primo. Si evidenzia che al piano seminterrato sono presenti alcuni scalini a superamento del dislivello tra i due piani di calpestio che sugli elaborati progettuali non sono indicati; trattasi evidentemente di mero errore di restituzione grafica e non di difformità edilizia.

Per quanto elencato, non vi è quindi conformità edilizia.

REGOLARIZZAZIONE DELLE DIFFORMITÀ

Per la natura e tipologia delle opere difformi accertate, di concerto con l'ufficio tecnico comunale, si ritiene l'unità immobiliare regolarizzabile mediante il deposito di una Sanatoria Edilizia sottoforma di C.I.L.A. (Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata) a Sanatoria con obbligo di eseguire preventivamente alcune modificazioni in maniera tale da rendere "disimpegnato" il bagno al piano primo ricavato abusivamente dall'ex cucinino; occorrerà perciò chiudere l'attuale porta d'ingresso ed aprirne una nuova dall'adiacente disimpegno/corridoio. Come già indicato precedentemente in risposta al Quesito 3, dovrà essere rimosso anche il manufatto a struttura precaria di legno avente funzione di piccola tettoia posto sulla porzione di cortile a sud-est.

Con tale pratica (a cura e spese dell'aggiudicatario) potranno essere così sanate tutte le opere difformi rilevate. Trattandosi di interventi abusivi rientranti nella "manutenzione straordinaria" non valutabili in termini di superficie o volume, che non interessano parti strutturali dell'edificio, **la sanzione amministrativa conseguente verrà applicata a forfait in € 1.000,00.**

Circa l'agibilità dello stabile si rileva che il certificato esistente (Permesso di Abitabilità del 04/06/1961) non può essere ancora ritenuto valido poiché, a seguito degli interventi regolarizzati con il successivo Condono Edilizio, è stata modificata parzialmente la volumetria e la destinazione d'uso del fabbricato; nello specifico è stato tamponato l'intero piano seminterrato a formazione di nuovi locali accessori ed è stato trasformato parte del piano terreno in porzione abitativa. Sarà quindi necessario a cura e spese dell'aggiudicatario dell'immobile incaricare un proprio tecnico di fiducia per la presentazione della relativa **Segnalazione**

Certificata di Agibilità ed un perito od un impiantista (per la verifica di rispondenza di tutti gli impianti tecnologici presenti ed a servizio del fabbricato). Trattandosi di denuncia tardiva, occorrerà versare la sanzione prevista dall'articolo 24 commi 2 e 3 del D.P.R. 380/2001.

Pur non essendo quantificabili a priori in tale sede, poiché variabili soggettivamente, si ritiene corretto e doveroso informare che l'aggiudicatario dovrà verosimilmente anche sostenere i costi derivanti dagli onorari tecnici professionali (per le pratiche edilizie e per la pratica di agibilità) nonché quelli per le certificazioni impiantistiche; dovranno anche essere versati i diritti di segreteria vigenti all'epoca della presentazione delle pratiche.

MODALITA' E CONDIZIONI DI VENDITA

1) La vendita **SENZA INCANTO, in Lotto Unico**, avverrà alle seguenti condizioni:

- prezzo base di **€ 38.400,00** (trentottomilaquattrocento/00);
- offerta minima: di € 28.800,00 (ventottomilaottocento/00) pari al 75% del prezzo base;
- rilancio minimo in caso di gara: € 2.000,00 (tremila/00);
- Dati IBAN per bonifico cauzione e successivo saldo prezzo e saldo spese: conto intestato alla procedura presso BANCA DI ASTI **IBAN IT43 J060 8510 3000 0000 00036 958**.

Le offerte di acquisto potranno essere formulate solo in via telematica tramite il modulo web "Offerta Telematica" del Ministero della Giustizia, a cui è possibile accedere dalla scheda del lotto in vendita, presente sul portale www.astetelematiche.it sul quale sono indicati, ai fini della effettuazione del richiesto bonifico, i dati relativi al Conto intestato alla Procedura. Il "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica" è consultabile all'indirizzo <http://pst.giustizia.it>, sezione "documenti", sottosezione "portale delle vendite pubbliche".

L'offerta con i documenti allegati dovrà essere depositata **entro le ore 12,00 del giorno 20 gennaio 2026**, inviandola all'indirizzo Pec del Ministero della Giustizia: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it.

L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia.

L'offerta, a pena di inammissibilità, dovrà essere sottoscritta digitalmente, ovvero utilizzando un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori accreditati e trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata, ai sensi dell'art. 12 co. 5 del D.M. n. 32/2015. In alternativa è possibile trasmettere l'offerta ed i documenti allegati a mezzo di casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica ai sensi dell'art. 12, co. 4 e dell'art. 13 del D.M. n. 32/2015, con la precisazione che, in tal caso, il gestore del servizio di posta elettronica certificata attesta nel messaggio o in un suo allegato di aver provveduto al rilascio delle credenziali di accesso previa identificazione del richiedente ovvero di colui che dovrebbe sottoscrivere l'offerta (questa modalità di trasmissione dell'offerta sarà concretamente operativa una volta che saranno eseguite a cura del Ministero della Giustizia le formalità di cui all'art. 13, co. 4 del D.M. n. 32/2015).

L'offerta d'acquisto è irrevocabile e dovrà riportare i dati identificativi del soggetto offerente (cognome, nome, luogo e data di nascita, codice fiscale e/o partita IVA, residenza, domicilio); qualora il soggetto offerente risieda fuori dal territorio dello Stato e non abbia un codice fiscale rilasciato dall'autorità dello Stato, deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del paese di residenza o analogo codice identificativo come previsto dall'art. 12 c.2 del D.M. n. 32 del 26.2.2015; per escludere il bene aggiudicato dalla comunione legale è necessario che il coniuge, tramite il partecipante, renda la dichiarazione prevista dall'art. 179 c.c., allegandola all'offerta.

Se l'offerente è minorenne, l'offerta deve essere sottoscritta o, in alternativa, trasmessa tramite PEC per la vendita telematica, da uno dei genitori, previa autorizzazione del giudice tutelare.

Se l'offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, l'offerta deve essere sottoscritta (salvo che venga trasmessa tramite PEC per la vendita telematica) dal tutore o dall'amministratore di sostegno, previa autorizzazione del giudice tutelare.

Se l'offerente agisce quale legale rappresentante di altro soggetto (persona giuridica), deve essere allegato certificato del registro delle imprese da cui risultino i poteri ovvero la procura o la delibera che giustifichi i poteri.

L'offerta potrà essere presentata per persona da nominare, a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.

L'offerente dovrà altresì dichiarare se si trovi nelle condizioni di legge per beneficiare delle agevolazioni fiscali previste per l'acquisto della prima casa o di altre agevolazioni (salva la facoltà di depositarli successivamente dell'aggiudicazione ma prima del versamento del saldo prezzo, unitamente al quale dovranno essere depositate le spese a carico dell'aggiudicatario ex art. 2, co. settimo del D.M. 227/2015).

L'offerta dovrà altresì contenere:

- l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- il numero o altro dato identificativo del lotto;
- l'indicazione del referente della procedura;
- la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;
- il prezzo offerto nonché il termine per il versamento del saldo prezzo (in ogni caso non superiore a 120 giorni dall'aggiudicazione);
- l'importo versato a titolo di cauzione;
- la data, l'orario e il numero CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata o della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste.

All'offerta dovranno essere allegati:

- copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente;
- la documentazione attestante il versamento (copia della contabile di avvenuto pagamento) tramite bonifico bancario sul conto della procedura dell'importo della cauzione, da cui risulti il codice IBAN del conto corrente sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico;
- la richiesta di agevolazioni fiscali;
- se il soggetto offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del coniuge (salvo la facoltà del deposito successivo all'esito dell'aggiudicazione e del versamento del prezzo);
- se il soggetto offerente è minorenne, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, copia del provvedimento di autorizzazione;
- se il soggetto offerente è un interdetto, un inabilitato o un amministrato di sostegno, copia del documento d'identità e copia del codice fiscale del soggetto offerente e del soggetto che sottoscrive l'offerta, nonché copia del provvedimento di nomina del sottoscrittore e dell'autorizzazione del giudice tutelare;
- se il soggetto offerente è una società o persona giuridica, copia del documento (ad es. certificato del registro delle imprese) da cui risultino i poteri ovvero la procura o l'atto di nomina che giustifichi i poteri;
- se l'offerta è formulata da più persone, copia della procura rilasciata dagli altri offerenti per atto pubblico o scrittura privata autenticata in favore del soggetto titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure del soggetto che sottoscrive l'offerta, laddove questa venga trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata.

L'offerente, prima di effettuare l'offerta d'acquisto telematica, dovrà versare a titolo di cauzione una somma pari al dieci per cento (10%) del prezzo offerto, esclusivamente tramite bonifico bancario sul conto corrente bancario intestato alla procedura; tale importo sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto. Il numero di conto corrente sarà come sopra indicato nel sito www.astetelematiche.it.

Il bonifico con causale "proc. esecutiva n. 183/2018 RGE, lotto unico, versamento cauzione", dovrà essere effettuato in modo tale che l'accredito delle somme abbia luogo entro il giorno precedente l'udienza di vendita telematica. Qualora il giorno fissato per l'udienza di vendita telematica il professionista delegato non riscontri l'accredito delle somme sul conto corrente intestato alla procedura secondo la tempistica predetta l'offerta sarà considerata inammissibile.

L'offerente deve procedere al pagamento del bollo dovuto per legge (pari ad euro 16,00) in modalità telematica, salvo che sia esentato ai sensi del DPR 447/2000. Il bollo può essere pagato tramite carta di credito o bonifico bancario, seguendo le istruzioni indicate nel "manuale utente per la presentazione dell'offerta telematica".

In caso di mancata aggiudicazione e all'esito dell'avvio della gara in caso di plurimi offerenti l'importo versato

a titolo di cauzione (al netto degli eventuali oneri bancari) sarà restituito dal professionista delegato al soggetto offerente. La restituzione avrà luogo esclusivamente mediante bonifico sul conto corrente utilizzato dall'offerente per il versamento della cauzione.

Esame delle offerte.

L'esame delle offerte e lo svolgimento dell'eventuale gara sarà effettuato tramite il portale www.astetelematiche.it.

Le buste telematiche contenenti le offerte verranno aperte dal sottoscritto professionista delegato, presso il suo studio in Asti, C.so Alfieri n. 284, **il giorno 21 gennaio 2026, alle ore 16,00.**

La partecipazione degli offerenti all'udienza di vendita telematica avrà luogo tramite l'area riservata del sito www.astetelematiche.it, accedendo alla stessa con le credenziali personali ed in base alle istruzioni ricevute almeno 30 minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita sulla casella di posta elettronica certificata o sulla casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica utilizzata per trasmettere l'offerta.

Si precisa che anche nel caso di mancata connessione da parte dell'unico offerente, l'aggiudicazione potrà comunque essere disposta in suo favore.

All'udienza il sottoscritto professionista delegato verificherà la validità delle offerte formulate, intesa come completezza delle informazioni richieste e dei documenti da necessariamente allegare, nonché l'effettivo accredito dell'importo comprensivo della cauzione e del bollo entro i termini indicati; provvederà quindi a dichiarare ammissibili le offerte valutate regolari, dichiarando aperta la gara.

I dati personali di ciascun offerente non saranno visibili agli altri offerenti ed alle parti della procedura; a tal fine il gestore della vendita telematica procederà a sostituire automaticamente gli stessi con pseudonimi o altri elementi distintivi in grado di assicurare l'anonimato.

Deliberazione sulle offerte

Nell'ipotesi di presentazione di unica offerta valida, si procederà come di seguito:

- a) Se l'offerta sia pari o superiore al "prezzo base" indicato nell'avviso di vendita, il professionista delegato aggiudicherà il bene all'offerente;
- b) Se l'offerta sia inferiore al "prezzo base", ma pari all'offerta minima (pari al 75% del prezzo base) il professionista aggiudicherà il bene all'offerente, salvo che:
 - ritenga che vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita in ragione dell'esistenza di circostanze specifiche e concrete (da indicarsi in ogni caso espressamente nel verbale);
 - siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi degli artt. 588 e 589 c.p.c.

Nel primo caso il professionista comunicherà la circostanza al giudice dell'esecuzione e chiederà procedersi alla pubblicazione di un nuovo avviso di vendita; nel secondo caso, il professionista procederà alla deliberazione dell'istanza di assegnazione ed agli adempimenti consequenziali.

Gara tra gli offerenti

Nell'ipotesi di presentazione di più offerte valide il professionista delegato aprirà la gara telematica tra gli offerenti con la modalità asincrona sul prezzo offerto più alto (tanto, anche in presenza di due o più offerte di identico importo); la gara, quindi, avrà inizio subito dopo l'apertura delle offerte telematiche ed il vaglio di ammissibilità di tutte le offerte da parte del professionista delegato.

Le offerte giudicate regolari abiliteranno automaticamente l'offerente alla partecipazione alla gara, tuttavia, ogni offerente ammesso alla gara sarà libero di partecipare o meno.

Non è consentito l'inserimento di importi con decimali.

La gara avrà la durata di 6 (sei) giorni con **data di inizio 21 gennaio 2026 alle ore 16,00 e scadenza il 27 gennaio 2026 alle ore 12,00.**

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 15 (quindici) minuti prima del predetto termine, la scadenza della gara sarà prolungata automaticamente di 15 (quindici) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito fino a mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento.

Una volta decorso il lasso temporale fissato per lo svolgimento della gara tramite la piattaforma www.astetelematiche.it sarà visibile a tutti i partecipanti l'offerta recante il prezzo maggiore nonché al delegato l'elenco delle offerte in aumento. La scrivente provvederà quindi ad effettuare l'aggiudicazione avvalendosi della piattaforma.

Tutte le comunicazioni ai partecipanti relative alla fase di gara avranno luogo tramite posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata o di posta elettronica certificata per la vendita telematica comunicato dal soggetto partecipante e tramite SMS.

La piattaforma www.astelematiche.it sarà l'unico canale ufficiale per seguire lo svolgimento della vendita e per la partecipazione alla gara. L'eventuale mancata ricezione di comunicazioni tramite posta elettronica certificata e/o SMS non invaliderà lo svolgimento della vendita né potrà dar luogo ad alcuna doglianza da parte dei concorrenti.

Aggiudicazione

Il giorno **27 gennaio 2026**, all'esito degli eventuali prolungamenti, il professionista delegato procederà all'aggiudicazione, stilando apposito verbale.

Nel caso in cui non vi siano state offerte in aumento, in fase di gara (dimostrando così la mancata volontà di ogni offerente di aderire alla gara), l'aggiudicazione avverrà sulla scorta degli elementi di seguito elencati (in ordine di priorità):

- maggior importo del prezzo offerto;
- a parità di prezzo offerto, maggior importo della cauzione versata;
- a parità altresì di cauzione prestata, minor termine indicato per il versamento del prezzo;
- a parità altresì di termine per il versamento del prezzo, priorità temporale nel deposito dell'offerta.

Deposito saldo prezzo e spese di trasferimento

L'aggiudicatario dovrà depositare mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura il residuo prezzo (detratto l'importo già versato a titolo di cauzione) nel termine indicato nell'offerta o, in mancanza, nel termine massimo e non prorogabile di 120 giorni dall'aggiudicazione (termine soggetto a sospensione feriale).

Verserà altresì l'importo delle spese legate al trasferimento del bene, che il delegato comunicherà tempestivamente all'aggiudicatario stesso.

Ogni onere fiscale derivante dalla vendita e dal trasferimento sarà a carico dell'aggiudicatario, così come le spese relative alle pratiche di registrazione ed accatastamento e per il compenso al delegato per tutte le operazioni successive all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 179 bis disp. Att. c.p.c.

Contestualmente al versamento del saldo prezzo l'aggiudicatario dovrà dichiarare e documentare il proprio stato civile ed il regime patrimoniale adottato; tanto, al fine di consentire la corretta predisposizione della bozza di decreto di trasferimento da parte del delegato.

L'aggiudicatario potrà versare il prezzo tramite mutuo ipotecario con garanzia sul medesimo immobile oggetto della vendita; in tal caso dovrà darne esplicita comunicazione al professionista delegato.

Ove il creditore procedente o un creditore intervenuto abbiano azionato un contratto di mutuo fondiario l'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 41 co. 5 del D. Lgs 1/9/93 n. 385 ha facoltà di subentrare nel contratto di mutuo purchè entro 15 (quindici) giorni dalla data di aggiudicazione definitiva, paghi al creditore fondiario le rate scadute, gli accessori e le spese; eventuali disguidi od omissioni nell'indicazione del calcolo da parte dell'istituto di credito o contestazioni del medesimo da parte dell'aggiudicatario non potranno essere addotte come giusta causa per il mancato versamento del prezzo e l'aggiudicatario sarà tenuto al pagamento nel termine indicato nell'offerta oppure nel termine di 120 giorni all'esito della gara.

Ove l'aggiudicatario non intenda avvalersi della facoltà anzi detta dovrà, ai sensi dell'art. 41 co. quarto del D.Lgs. 1/9/93 n. 385, corrispondere direttamente al creditore fondiario entro il termine di deposito del saldo prezzo, il saldo di prezzo di aggiudicazione fino alla concorrenza del credito del predetto Istituto per capitale, accessori e spese, computato ai sensi dell'art. 2855 c.c., previa necessaria interlocuzione con il professionista delegato, versando il restante 20% (oltre all'importo per le spese ex art. 2, settimo co., DM 227/2015) sul conto corrente della procedura.

*** **

Il presente avviso di vendita sarà notificato al creditore procedente, ai creditori intervenuti ed al debitore. Sarà altresì pubblicato sul Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia. L'avviso di vendita sarà inserito, unitamente a copia dell'ordinanza del Giudice e della relazione di stima, sui siti Internet www.tribunale.asti.giustizia.it, www.giustizia.piemonte.it e www.astegiudiziarie.it almeno 45 giorni prima della data fissata per la vendita.

La partecipazione alla vendita presuppone la conoscenza integrale dell'ordinanza e dell'avviso di vendita, della relazione di stima e degli allegati.

Al momento dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario provvisorio, qualora non già residente nel comune di Asti, dovrà ivi eleggere domicilio. In mancanza le notificazioni e le comunicazioni saranno eseguite presso la Cancelleria del Tribunale di Asti.

- 1) Sarà comunque possibile anche consultare la perizia ed i relativi allegati, nonchè ottenere informazioni relative alla vendita, previo appuntamento telefonico, presso lo studio del sottoscritto Professionista, in Asti, C.so Alfieri n. 284 (Tel. 0141/354000 – fax 0141/326398 – email studiolegale@filippivaleria.it – PEC filippi.valeria@pec.it) in giorni feriali fra le ore 15,00 e le ore 18,30
- 2) Custode degli immobili: Custode: Istituto Vendite Giudiziarie strada Settimo 399/15 (10156) Torino. Tel. 011/ 4731714-482822-485338-4731217 - Fax 011/4730562 – cell. 3666515980 – e mail: immobiliari@ivgpiemonte.it – funzionari.asti@ivgpiemonte.it – ivgasti@ivgpiemonte.it – richiesteviste.asti@ivgpiemonte.it – pec ifir560@pec.ifir.it .

Asti, 31 ottobre 2025

Il Delegato alle operazioni di vendita

Avv. Valeria Filippi